La sicurezza nei moderni metodi di sfruttamento

CAPITALE E SUE MATERIALITÀ

Industrializzazione della vita quotidiana

CONTRATTO: nuove tecniche di produzione

PREMESSA

La realtà quotidiana è il riflesso dello scontro tra due forze: da una parte (TESI) la volontà del capitale di realizzare e la sua utopia, dall'altra (ANTITESE), fondamentale contraddizione interna a questo progetto umano, le lotte dei proletari, cui è stato detto.

TESI: LA REALTA' DEL CAPITALE

Come la religione a volte la natura delle sue menzogne nei ritmi della liturgia, così le menzogne della società attuale diventano evidenti in quel colosso rito della liturgia capitalista che è il PERIODOCO RINNOVO DEI CONTRATTI DI LAVORO. Nel corso di questa celebrazione, i proletari, assumendo il ruolo di fedeli e ricevendo le giustificazioni presentate dai preti a questo culto, non fanno che riaffermare la loro sottomissione al DIO CAPITAL.

Ma chi sono questi preti? E quali i contenuti della loro fede?

I CAPITALISTI:

Per sostare i CONTRATTI significano riaffermare il loro diritto di appropriarsi della produzione e di distribuire quanto è o non prodotto e consumato. Infatti predicono: "...ORA OCCORRE RIMETTERSI...I LAVORATI CON MAGGIOR IMPEGNO...IL MERCATO DEVE ASSORBIRE UNA MAGGIOR QUANTITÀ DI MERCATI, ELETTRONICI, AUTOMATICI, MACCHINE CONTABILI, ETC...". E compie questo avviamento ai prosciugare anche o d'operaio o ascensore e futuro bene del lavoro e BASE "CONTROLLO" il proletariato. Dietro a questo contratto è un rivendicazione, non verrebbe bilanciato a loro modo propone "migliore"; ignorano, o forse di ignorare, che OGGI CONTRATTO E' UN BIDONE perché fissa l'operario nel ruolo di compilatore produttore di merci e quindi strutturale a macchina "riformato" mercantile di "liberazione-mercato". L'uno-operato resta fuori da ogni contratto possibile. Come operaio non venne solo la 8 ore, ma la sua intera esistenza.

COME GOVO NON TO CO' NE' VENDERE NE' ACQUISTARE, NA SIMPLICEMENTE VIVERE,
La realtà del capitale inumana e repressiva
sembra immutabile.

MA
Lui può anche protestare ma poi dovrà lavorare e non farà altro. Tutto il materiale che costruiamo è il contratto. Gli aumentiamo il salario tanto resta un proletario; i suoi soldi saranno spenduti per benessere assicurati. Quindi, presto un proletario che può presto ridursi e che, se gli piace, si dà alla politica.

È straendo il plusvalore dirigendo l'ipotesi del vapore e creiamo la finzione che lui pure sia un padrone, che tutti gli interessi ideologici, che tutto, che... 

Ora basta capire che io ti scaglio il mio pensiero: la mia rabbia, l'accesso afflato, il tuo tempo è terminato, quando e l'ora di capire che il lavoro è da abolire volgi dite in che e virtù...

I detenuti del penitenziario di Colombia sono insorti e hanno la liberazione di massa, "questa diomo non è un sommo in sommo non è un sommo.
Non è una sommessa per ottenere miglio per condizioni ma una rivoluzione per combattere la società e la loro unica bandiera."
PREMESSA  La realtà quotidiana è il riflesso dello scontro tra due forze: da una parte (TESI) la volontà del capitale di realizzare e la sua utopia, dall'altra (ANTITESI), fondamentale contraddizione interna a questo progetto inumano, le lotte dei proletari, cui è stato sot

TESI: LA REALTA' DEL CAPITALE
Come la religione svela la natura delle sue menzogne nei rituali della liturgia, così le menzogne della società attuale diventano evidenti in quei colossali riti della liturgia capitalistica che è il PERIODICO RINNO
VO DEI CONTRATTI DI LAVORO. Nel corso di queste celebrazioni, i prole

tari, assumendo il ruolo di fedeli e recitando le ghiaccialetorie presenti
te dai preti di questo culto, non fanno che riaffermare la loro sottomi
zione al DIO CAPITALE:
Ma chi sono questi preti? E quali i contenuti della loro fede?

I CAPITALISTI: per costoro i CONTRATTI significano riaffermare il loro diritto di appropriarsi della produzione ed a stabilire quanto e o
none produca e consumare. Infatti predicano: "...ORA OCCORRE RIMETTERS
E A LAVORARE TUTTI CON MAGGIORE IMPEGNO...IL MERCATO DEVE ASSORBIRE UNA MAGGIORI QUANTITA' DI MERCI, ELETTRONOMASCHIE, PNEUMATICI, MACCHINE CON
FABILI, FIBRE, etc.". E perché questo avvenga si preoccupano anche di di
fendere il potere di acquisto dei salari. Infatti per la Confindustria
a: "...Sono improrogabili alcune riforme di struttura per difendere la c
onquiste dei lavoratori ed impedire che i vantaggi vengano annullati.".